

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
BERLUSCOMICHE
 Prefazione di Antonio Padellaro
In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

18
 mercoledì 5 dicembre 2007

10
LO SPORT

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
BERLUSCOMICHE
 Prefazione di Antonio Padellaro
In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

La Multa

«Ritengo che questa multa sia ingiusta, credo che non la pagherò». Renzo Ulivieri non condivide la punizione del giudice sportivo per il diverbio con Cassano con il quale si è chiarito: «Abbiamo deciso di tassarci di un 20% in più. I soldi potremmo versarli in favore della famiglia di Lombardi»



Basket 19,15 Sportitalia



Inter-Lazio 20,30 SkySport1

IN TV

08,30 SkySport2
 Cavalli e Sport
 09,30 Sportitalia
 Calcio olandese
 10,45 SkySport2
 Sci, snowave
 11,30 Sportitalia
 Calcio brasiliano
 12,00 Eurosport
 Speciale Coppa Uefa
 13,00 SkySport2
 Wwe Smackdown
 13,30 Sportitalia
 Si News

14,30 SkySport1
 Playerlist: Pazzini
 17,15 Eurosport
 Speciale Uefa
 17,30 SkySport1
 Fan Club Juventus
 18,00 Eurosport
 Eurogoals Flash
 19,15 Sportitalia
 Nba News
 20,30 SkySport1
 Inter-Lazio
 20,30 SkySport3
 Roma-Cagliari

Il Fair play

Gli esempi da imitare

In diversi casi la sportività quest'anno ha fatto presa



Giocatori della Fiorentina e dell'Inter alla fine della partita di domenica scorsa si applaudono

di Francesco Caremani

Fair play, tradotto letteralmente significa: agire correttamente, lealmente, onestamente. Dopo Fiorentina-Inter e dopo il gesto dei padroni di casa che, sconfitti 2-0, hanno reso omaggio ai vincitori con un tappeto rosso e gli applausi, è l'argomento del momento. Un argomento spinoso per noi italiani, inutile nascondersi, più propensi alla furbata che al gesto nobile, capaci di tutto pur di raggiungere la meta, tra raccomandazioni e scorrettezze, piuttosto che ammettere di aver perso, tanto poi c'è sempre qualcuno cui dare la colpa, l'arbitro in primis. Eppure proprio Antonio Gramsci coniò l'aforisma «La furbizia è un'attività da sottosviluppata». Ma è per l'appunto la mancanza di cultura, e in particolare di cultura sportiva, a generare l'assenza di fair play, oggetto misterioso, per tornare a bomba, del calcio italiano. Così misterioso che quando si manifesta restiamo a bocca aperta e ci costruiamo intorno il solito circo con nani e ballerine, parlando di terzo tempo, tipico del rugby, che è tutt'altra cosa rispetto a quello che si è visto a Firenze, senza dimenticare che nel football americano italiano, a fine partita, le due squadre procedono in direzione opposta dandosi il cinque e lo fanno da oltre vent'anni. Insomma, lo sport, il calcio su tutti, ha bisogno del fair play, che con esso è nato nella patria d'origine, l'Inghilterra, ma guai a mizzarlo, perché non sempre è l'altra guancia quella che luccica.

Sinigaglia

Quella punizione volutamente sprecata



L'attaccante del Novara ha animato con un gesto di fair-play una partita che altrimenti sarebbe caduta nell'anonimato. Nel finale, dopo un retropassaggio al portiere di un giocatore del Foggia, l'arbitro assegna ingiustamente un calcio di punizione a due in area. Su consiglio di capitano Gallo, Sinigaglia passa la palla al portiere foggiano e si guadagna gli applausi di tutto lo stadio Zaccheria. Nato a Cassano Magnago in provincia di Varese il 29 luglio 1981, Davide Sinigaglia ha mosso i primi passi della carriera tra i ragazzi del Torino Club di Gallarate. All'età di 11 anni passa all'Inter, con cui fa tutta la trafila delle giovanili fino alla Primavera. Il 7 febbraio 1999 arriva l'esordio in Serie A contro l'Empoli. Lucescu gli concede l'ultimo quarto d'ora. Insomma, un po' di ritrovata serenità per un giocatore di grande talento che oltre alla sfortuna e alle annate non ha dovuto sconfiggere anche un tumore a un testicolo. f.c.

Contini

Pazzini «salvato» dall'espulsione



Il fair play si può manifestare in tanti modi diversi. Decisamente significativo quello del giocatore duale Matteo Contini in Parma-Fiorentina. A un certo punto l'arbitro vede uno scontro tra questi e l'attaccante viola Gianpaolo Pazzini, fischio e rosso diretto per il centravanti dell'Under 21 che resta di sale. A salvare capra e cavoli ci pensa proprio Contini che va dall'arbitro dicendogli che il gesto di Pazzini non era volontario, evitando quindi l'espulsione del giocatore della Fiorentina. Un gesto di fair play di grande valore quello del calciatore gialloblù e nemmeno tanto sottolineato dai media propensi invece a portare sull'altare personaggi più appariscenti, ma non sempre schietti e disinteressati. Nessuno, infatti, lo ha proposto per il premio Fair Play della Fifa. Come, per esempio, in passato è accaduto per Paolo Di Canio che l'ha ricevuto e per Daniele De Rossi, episodi i loro che hanno lasciato qualche dubbio. f.c.

Nottingham F.

Un gol regalato per... onestà



La partita è Nottingham Forest-Leicester City di Carling Cup, la Coppa di Lega inglese. Si rigioca perché tre settimane prima la gara era stata sospesa sul punteggio di 1-0 per il Nottingham dopo che nell'intervallo il difensore del Leicester Clive Clark era stato colpito da un infarto. In quell'occasione i giocatori del Nottingham, nonostante fossero in vantaggio, non avevano esitato ad accettare la sospensione della partita. Per questo motivo il Leicester ha deciso di far cominciare la ripetizione con il risultato di 1-0: al calcio d'inizio, il portiere del Nottingham Paul Smith si è diretto indisturbato verso la porta del Leicester, segnando il gol del vantaggio e improvvisando anche un divertente balletto. Per la cronaca, la sfida è poi finita 3-2 per il Leicester. Importanti sottolineare come in Inghilterra questo sia solo uno dei tanti gesti di fair play tra squadre avversarie che hanno costellato la storia del calcio. f.c.

Spalletti

Le scuse del mister placano la tribuna



Un altro episodio in questa carrellata di beau geste è quello di Luciano Spalletti nell'ultima giornata di campionato. Lo scenario è lo stadio Olimpico, il match ovviamente Roma-Udinese. A un certo punto, l'arbitro Saccani ammonisce Tonetto per gioco scorretto e il tecnico giallorosso protesta. La giacchetta nera si avvicina alla panchina e chiede a Spalletti, con severità, di darsi una calmata, a questo punto l'allenatore toscano si scusa con l'arbitro, poi si gira verso il pubblico e platealmente si giustifica riportando serenità sugli spalti. Un fair play di spessore vista anche la posta in palio, da un uomo che seppur con qualche contraddizione cerca sempre di dare messaggi positivi e distensivi in campo e fuori. Un modo elegante per riprendersi dalla gaffe ucraina. Ci aveva provato anche dopo Roma-Catania 7-0, ma quella stretta di mano agli avversari non era piaciuta affatto, tanto che Sottill lo mandò anche a quel paese. f.c.

Scozia

Quando la partita la vince il pubblico



Noi sul campo, loro sugli spalti. Era questo il commento dei media italiani il giorno dopo la decisiva vittoria della Nazionale a Glasgow per le qualificazioni a Euro2008. Il match contro la Scozia è stato vibrante, acceso ma corretto e la cornice del pubblico di casa indimenticabile. Gli scozzesi hanno incitato i propri beniamini per tutta la partita, sperando nella qualificazione fino al novantesimo e oltre, senza mai offendere l'avversario e applaudendo le azioni più belle. Alla fine, pur con le lacrime agli occhi per la sconfitta, hanno richiamato in campo i giocatori e li hanno virtualmente abbracciati per ringraziarli, nonostante la mancata qualificazione, della loro abnegazione. Se vi siete fatti la domanda, vi diamo subito la risposta. No, noi ancora non ne siamo capaci. Non dobbiamo dimenticarci, infatti, l'inno francese fischiato a Milano in occasione di Italia-Francia, match valevole per la qualificazione a Euro2008. f.c.

In breve

Serie A

● **Oggi due recuperi**
 Questa sera sono previsti due recuperi della 12ª giornata, la domenica della tragedia di Sandri. A San Siro l'Inter trova la Lazio, mentre all'Olimpico la Roma ospita il Cagliari.

Gigi Buffon

● **«Vorrei la Coppa Italia»**
 «La Coppa Italia è come il campionato, e se si riuscisse a centrarla sarebbe un gran risultato, anche perché in questi sette anni di Juve non l'ho mai vinta».

Diritti tv serie B

● **Lunedì nuovo incontro**
 Sarà ancora la questione dei diritti televisivi al centro dell'assemblea straordinaria della Serie B convocata per lunedì 10 dicembre nella sede della Lega Calcio a Milano.

Bari

● **Sei ultrà denunciati**
 Grazie ad alcuni filmati girati durante la partita Noicattaro-Benevento, sei persone sono state identificate e denunciate.

Ciclismo, Pro Tour

● **Uci, assegna le licenze**
 L'Unione ciclistica internazionale ha concesso le licenze per la prossima stagione del ProTour a 18 squadre. Tra queste figurano le italiane Milram, Lampre-Fondital e Liquigas.

F1, Test Jerez

● **Comanda Heidfeld**
 Nick Heidfeld ha chiuso in testa la prima giornata di test a Jerez. La sua Bmw-Sauber ha girato col miglior tempo (1'19"042), precedendo la Honda di Button e la McLaren di De la Rosa. Quarto posto Kimi Raikkonen a più di un secondo.

Volley/ Mercato

● **Mattera torna a Latina**
 La Sparkling Volley Milano ha ingaggiato dall'Andreoli Latina il 31enne palleggiatore ravennate Simone Bendandi. Alla società laziale è stato ceduto il pari-ruolo Giordano Mattera.

CHAMPIONS Battuto il Celtic (1-0): rossoneri primi nel girone. Superpippo re del gol in Europa

Il Milan in coppa è sempre meglio. Inzaghi record

di Alessandro Ferrucci

Più che una partita di Champions, la gara tra Milan e Celtic è parsa un'amichevole per permettere a Inzaghi di segnare il suo 63° europeo. E superare il tedesco Gerd Müller nella classifica di tutti i tempi come cannoniere del Vecchio Continente. Un'«ossessione» che porta SuperPippo a giocare ogni pallone con un piglio particolare; a galleggiare sulla linea del fuorigioco con una tale tensione da farlo sbagliare una volta di troppo. Poi, però, al 69' arriva il momento magico: Kakà serve un pallone in area per Cafu che regala a Inzaghi un assist perfetto. Per Mister-Europa è un gio-

chetto superare Boruc e salire sul trono di capocannoniere della storia europea delle Coppe: non male per chi, a inizio carriera, era giunto alla Juventus come ripiego per la partenza di Vieri. Per il resto il ritmo lo dettano i rossoneri «assediati» dalle cronache difficoltà manifestate quest'anno a San Siro e dallo spettro del prossimo Mondiale per club in Giappone. Per questo Pirlo e Co. giocano un calcio calibrato sul risparmio di energie; sull'ottenere il massimo con il minimo sforzo: molti passaggi laterali e qualche lancio lungo per Favalli e Cafu. Con Gattuso che, al contrario, disputa un derby personale con il Celtic (lui che in passato

ha giocato con i Rangers) e a differenza dei compagni si dannà per gran parte dei 90'. Tutto mentre Kakà dà qualche accenno di miglioramento rispetto alle ultime uscite: forse sta rientrando in forma Mondiale. Così le azioni da gol non sono molte, sicuramente maggiori quelle del Milan

Il Diavolo parte per Tokyo col primato assicurato, la punta supera Gerd Müller: 63 reti nelle coppe

rispetto alla squadra ospite. In particolare sia Seedorf nel primo tempo che lo stesso Inzaghi chiamano Boruc all'intervento. Poi il gol di Inzaghi allarga le maglie del Celtic e i rossoneri conquistano altre palle-gol (un paio sempre con SuperPippo e una con Kakà), che non vengono sfruttate. Ma non importa, con questo risultato si Milan che Celtic sono qualificate agli ottavi e Inzaghi ha il suo trono davanti a Müller.

Shakhtar Donetsk-Benfica 1-2
 All'uno due portoghese realizzato da Cardozo risponde parzialmente Cristiano Lucarelli su rigore. Il Benfica, terzo nel girone, va in Coppa Uefa. Ucraini fuori.

RECUPERI DI B

Tre in testa: Bologna
 Pisa e Albinoleffe

Recuperi della sedicesima giornata di serie B disputati ieri sera:

Albinoleffe-Treviso 0-0
 Bologna-Ascoli 0-0
 Cesena-Lecce 0-1
 (rete di Ariatti al 69')

Classifica:

Pisa, Albinoleffe e Bologna 33; Lecce 32; Chievo 31; Rimini 28; Brescia 27; Mantova 25; Frosinone 24; Ascoli 23; Modena e Messina 22; Triestina 20; Piacenza 19; Grosseto 18; Bari 16; Spezia (-1) 15; Treviso 14; Avellino, Ravenna e Vicenza 12; Cesena 8.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 4 dicembre

NAZIONALE	13	75	33	82	29
BARI	3	1	17	85	8
CAGLIARI	87	55	29	86	21
FIRENZE	69	47	78	70	35
GENOVA	51	63	48	56	65
MILANO	10	46	21	59	68
NAPOLI	85	76	14	28	86
PALERMO	40	21	66	47	80
ROMA	54	51	9	69	63
TORINO	17	8	14	27	15
VENEZIA	43	62	76	38	10

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

3 10 40 54 69 85 43 13

Montepremi 2.919.872,71

Nessun 6 - Jackpot	€	11.258.503,68	5 + stella	€	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	39.271,00
Vincono con punti 5	€	41.712,47	3 + stella	€	998,00
Vincono con punti 4	€	392,71	2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3	€	9,98	1 + stella	€	10,00
			0 + stella	€	5,00